

<b>COMUNE DI PAVIA DI UDINE</b>
<b>- 4 NOV. 2014</b>
<b>PERVENUTO IN DATA:</b>
Prof. n. <u>4816</u>

Valiante n° 47 al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Pavia di Udine  
Controdeduzioni alle osservazioni di A.R.P.A.-F.V.G. e Regione Aut. Friuli-Venezia Giulia  
Rapporto ambientale - ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 152/2006

## Rapporto ambientale

ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. del 3 aprile 2006 n° 152 e della L.R. 11/2005

### Controdeduzioni alle osservazioni di A.R.P.A.-F.V.G. Regione Aut. Friuli-Venezia Giulia

#### Premessa

Come consuetudine ormai consolidata, le Autorità Ambientali coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Piano Regolatore Generale Comunale – variante generale n° 47 del Comune di Pavia di Udine, esprimono i loro pareri ambientali evidenziando una serie di proposte operative di intervento, le mancanze/carenze nella documentazione presentata, ma non forniscono un giudizio comprensibile e definitivo in merito alla compatibilità ambientale della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Inoltre, spesso i pareri forniti dalle Autorità Ambientali non tengono conto nei loro suggerimenti che l'Autorità del Consiglio Comunale che ha adottato la strumentazione urbanistica ha la potestà di indirizzo, ai sensi della normativa di gestione territoriale vigente, ai fini della definizione della scelta e dell'attuazione delle politiche territoriali. Talvolta le azioni positive per il miglioramento della qualità Ambientale (per esempio attuazione dei criteri di bioedilizia, promozione di certificazioni ambientali, formazione di aree verdi, ecc.) suggerite dalle Autorità Ambientali sono sicuramente misure assai valide, ma non sono praticabili, vuoi per costi necessari per l'attuazione, vuoi perché sono misure volontarie non obbligatorie e che gli interessati non intendono attuare, vuoi perché si tratta di indirizzi con finalità eminentemente demagogiche che giustamente l'organo deliberativo comunale non avalla, ecc.

Nello specifico, va anche sottolineato, che le Autorità Ambientali non hanno tenuto conto che l'Amministrazione comunale di Pavia di Udine ha ottenuto dal 5 novembre 2009 la certificazione ISO 14001, successivamente rinnovata, da parte della società certificatrice C.S.I. S.p.A.

Ambientali

Infine si fa presente che nella fase di redazione del Rapporto Ambientale è stato prodotto un Sistema Informativo Ambientale (Geographical Information System) supportato da un programma informatico Open Source (freeware e quindi gratuito, abbinato con il programma Java anch'esso gratuito) entro il quale sono state inserite tutte le conoscenze territoriali, ambientali e socio-economiche del comune di Pavia di Udine che consente di avere una informazione territoriale aggiornata all'anno 2013 e che si presta ad essere via via rivisto, sulla base delle conoscenze e degli sviluppi futuri del territorio comunale.

#### Osservazioni formulate da A.R.P.A.-F.V.G. del 18 marzo 2014 prot. 0009265/2014

Già in fase istruttoria nel primo documento di controdeduzioni alle osservazioni di A.R.P.A.-F.V.G. si era osservato quanto segue:

*Le scelte metodologica proposte da A.R.P.A.-F.V.G. per la redazione del Rapporto Ambientale sono sicuramente interessanti ed autorevoli, ma non è necessario/obbligatorio utilizzare tali metodiche a termini di legge (come avviene in altre regioni italiani in virtù di una disciplina legislativa specifica) in quanto, sia la normativa della Regione Aut. Friuli-Venezia Giulia, sia la normativa statale non prevedono nulla di tutto ciò.*

*D'altro canto, A.R.P.A.-F.V.G. ha sicuramente la necessità di impostare e proporre una metodologia "standard" di redazione della documentazione ambientale di compatibilità ambientale V.A.S. in quanto essa viene coinvolta praticamente in tutte le procedure di questo tipo attuate nella Regione Aut. Friuli-Venezia Giulia.*

*Il Rapporto Ambientale allegato alla variante n° 47 al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Pavia di Udine segue pedissequamente l'articolato dell'allegato VI del D.lgs.*

152/2006 e seguenti modiche ed integrazioni, ma non utilizza lo schema metodologico proposto da A.R.P.A.-F.V.G.

Si precisa, peraltro, che la metodologia operativa utilizzata nel Rapporto Ambientale allegato alla variante n° 47 al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Pavia di Udine è stata già utilizzata con successo in altre procedure V.A.S., peraltro avallate da A.R.P.A.-F.V.G. con giudizio favorevole; si cita per tutte, la variante generale n° 58 al Piano Regolatore Generale Comunale - Piano Operativo Comunale del Comune di Latisana (vedi parere A.R.P.A.-F.V.G., protocollo A.R.P.A.-F.V.G. 9557/2011/DS/74 del 19 ottobre 2011).

Tale considerazione è tuttora valida in quanto l'Autorità Ambientale insiste a proporre una propria lettura della documentazione presentata che è il frutto di un punto di vista sicuramente significativo, ma certamente non vincolante e comunque spesso non condivisibile, per tutta una serie di motivazioni normative, tecniche e politiche.

Il primo elemento che deve essere ribadito riguarda le indicazioni fornite da A.R.P.A.-F.V.G. in merito al Rapporto ambientale prodotto nel ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante n° 47 al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Pavia di Udine. Ebbene, si tratta di indicazioni che non hanno un carattere di prescrittività, ma sono dei suggerimenti rivolti all'Amministrazione proponente il Piano da parte dell'Autorità Ambientale.

Pertanto, le osservazioni in merito agli aspetti: aria, acque sotterranee, rumore, acque superficiali, radiazioni elettromagnetiche, aree di tutela ambientale, paesaggio, allevamenti di carattere industriale; è opportuno vengano attentamente considerate dall'Amministrazione comunale di Pavia di Udine e, se del caso, introdotte nella regolamentazione urbanistica comunale in occasione di una prossima variante urbanistica.

Il Redattore suggerisce, in particolare, di prendere in considerazione l'opportunità di verificare le indicazioni relative alle fasce di rispetto degli elettrodotti considerando la costruzione in atto dell'elettrodotto Redipuglia-Udine Ovest (pag. 8) e le indicazioni di cautela riferite agli allevamenti definiti "aziendali" (pag. 9).

In questa ottica, si suggerisce di tener conto, nei limiti del possibile, anche dell'osservazione volta ad "incentivare e concretamente promuovere" la realizzazione di corridoi ecologici e barriere verdi e il mantenimento delle barriere verdi esistenti come viene suggerito a pag. 10 e 11 della nota di A.R.P.A.-F.V.G.

Per quanto attiene al monitoraggio, si ricorda che la proposta di monitoraggio riportata nel Rapporto ambientale della Variante n° 47 al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Pavia di Udine cercava di compenetrare una efficace valutazione dello stato dell'ambiente con l'economicità della sua realizzazione (si fa presente che questo tipo di attività deve essere finanziato dall'Amministrazione comunale).

In sede di attuazione del monitoraggio verranno prese in considerazioni le osservazioni prodotte da A.R.P.A.-F.V.G. con l'eccezione di una delle proposte riportata a pag. 12:

Per il monitoraggio delle emissioni connesse al traffico si osserva che la rilevazione dei flussi risulterebbe molto utile ed indicata per il monitoraggio di COV, ossidi di azoto nonché PM10 poiché, attraverso l'applicazione di fattori di emissione specifici per ogni tipologia di veicolo, potrebbe efficacemente sostituire la proposta di monitoraggio mediante campionatori passivi, che si ritiene non debba essere presa in considerazione, in quanto il costo realizzativo è decisamente superiore a quello proposto che utilizza dei campionatori passivi, senza peraltro evidenziare grandi vantaggi conoscitivi.

### **Osservazioni formulate da Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Servizio Valutazioni Ambientali del 28 marzo 2014 prot VAS/762**

Le osservazioni formulate dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia prendono atto della difficoltà di reperire informazioni probanti in merito al bersaglio "salute umana".

Il Servizio regionale propone di aggirare questa difficoltà di acquisizione delle informazioni

mediante l'utilizzo di indicatori alternativi tra cui indica "l'indice di equilibrio ambientale degli insediamenti produttivi ottenuto dal rapporto tra superficie fondiaria e opere di compensazione e mitigazione ambientale delle nuove aree produttive" e "il numero di aziende che abbiano ottenuto la certificazione e verifica attraverso indicatori di qualità inseriti nella certificazione EMAS o ISO 14000".

Infine, il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia propone di introdurre negli indirizzi delle Norme di Attuazione della variante "la messa in atto da parte delle aziende di forme di sviluppo produttivo sostenibile finalizzato al risparmi energetico e delle risorse non rinnovabili" mediante

- utilizzo di criteri costruttivi di bioedilizia;
- recupero ecosostenibile di edifici esistenti attualmente in disuso;
- acquisizione e mantenimento di Certificazioni ambientali (ISO 14000, EMAS);
- utilizzo di processi produttivi a basso consumo di risorse e bassa produzione di rifiuti;
- realizzazione di sistemi di gestione sostenibile dell'acqua (rete duale finalizzata all'irrigazione e al ciclo produttivo, raccolta di acqua piovana, fitodepurazione, ecc.);
- realizzazione di verde di compensazione.

In linea di massima, si condividono le proposte formulate dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e si suggerisce all'Amministrazione comunale, se lo ritiene opportuno, di renderle operative alla prima occasione utile di intervento a scala territoriale

Udine, 19 giugno 2014

il Tecnico incaricato

**dott. Walter Franzil**  
**URBANISTA**  
P.le Chiavris, 50 - Udine

<b>COMUNE DI PAVIA DI UDINE</b>
<b>- 4 NOV. 2014</b>
<b>PERVENUTO IN DATA:</b>
Prot. n. <u>14817</u>

Variante n° 47 al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Pavia di Udine  
Controdeduzioni alle osservazioni di A.R.P.A -F.V.G. e Regione Aut. Friuli-Venezia Giulia  
Rapporto ambientale - ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 152/2006

## Rapporto ambientale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. del 3 aprile 2006 n° 152 e della L.R. 11/2005

### Relazione finale

Le modifiche introdotte nel testo definitivo degli elaborati del variante n° 47 al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Pavia di Udine – gentilmente forniti dall'arch. Pascutti, redattore del Piano in data 25 settembre 2014 - in seguito alle osservazioni di cittadini, ve le riserve della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (vari servizi) e della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, di fatto, non vanno a modificare in maniera sensibile e rilevante, o comunque sostanziale, i contenuti della medesima documentazione prodotta in sede di adozione.

Pertanto, le analisi e le conclusioni del Rapporto Ambientale prodotto nel novembre 2013 nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in concorso con le Autorità Ambientali individuate dalla Giunta Comunale di Pavia di Udine, restano a tutti gli effetti valide.

In questo contesto devono essere anche considerate le controdeduzioni alle osservazioni formulate da A.R.P.A.-F.V.G. del 18 marzo 2014 prot. 0009265/2014 e alle osservazioni formulate da Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Servizio Valutazioni Ambientali del 28 marzo 2014 prot VAS/762, redatte dallo scrivente con il documento datato 17 giugno 2014.

Alla luce di quanto sopra riferito, la variante n° 47 al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Pavia di Udine è stata assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della normativa vigente con esito positivo.

Infine, si fa anche notare che la documentazione aggiornata degli elaborati della variante n° 47 al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Pavia di Udine è stata variata allo scopo di inserire nella strumentazione di Piano, alcune delle indicazioni scaturenti dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in particolare:

- biodiversità: viene inserito nelle Norme di Attuazione l'art. 16.8 che precisa le essenze arboree e arbustive da utilizzare nella realizzazione di aree verdi e nell'alberatura stradale e dei corsi d'acqua;
- allevamenti intensivi: viene imposto che l'attuazione degli allevamenti intensivi sia subordinata all'approvazione di un P.A.C. di iniziativa privata;
- inquinamento luminoso ed elettromagnetico: vengono prese in considerazione le indicazioni necessarie per il contenimento dell'inquinamento luminoso ed elettromagnetico, nel rispetto della normativa vigente in materia

Udine, 31 ottobre 2014

il Tecnico incaricato

**dott. Walter Franzil**  
**URBANISTA**  
P.le Cavouris, 60 - Udine